

66; quello di Avellino, 17. Abbiamo dato tre mesi di tempo, come previsto dalla legge, per consentire ai comuni di porre in essere le iniziative atte a favorire il raggiungimento della quota fissa del 25 per cento prevista per il 2009. Invero, ho già avuto qualche risposta nella quale si fornisce garanzia del raggiungimento della quota. Non penso, però, di aver ricevuto il dato relativo a Napoli. Tuttavia, vi è ancora qualche giorno di tempo poiché il trimestre dovrebbe scadere a metà ottobre. Dopodiché, scatta la fase della nomina di un commissario affinché realizzi le attività utili a raggiungere la fatidica soglia del 25 per cento. Al momento, questo è il quadro della situazione.

È chiaro, poi, che la nomina dei commissari coinvolgerà soggetti esperti del settore, quindi con cognizioni tecniche, se non addirittura i segretari comunali. Invero, stiamo ancora studiando su questo punto. Infatti, con alcuni colleghi, abbiamo indirizzato un quesito al Ministero dell'interno per avere un momento di condivisione su scelte che riguardano la sola Campania e non il territorio nazionale.

Sull'accordo per trasportare i rifiuti in Olanda, onestamente, non sono in grado di fornire notizie specifiche o comunque degne di considerazione.

In merito alla domanda se la prefettura intende assumere iniziative, queste vanno intese essenzialmente come proposte in una logica di collaborazione, che, peraltro, mi attendo. Non ritengo, però, di avere strumenti per tradurre tali proposte in fatti cogenti, ai quali ricollegare sanzioni o interventi capaci di ottenere risultati.

Ovviamente, nemmeno sul costo dei trasferimenti all'estero ho notizie.

Credo, comunque, che occorra avviare una sorta di attività pattizia, che proverò certamente a realizzare — anzi, vi ringrazio anche per lo stimolo in questo senso — finalizzandola, però, questa volta a ottenere una maggiore sicurezza per il comune in termini di protezione dalle infiltrazioni o dai rischi connessi ».

### 3.1.5.2 *Le informazioni fornite dal vicesindaco di Napoli, Tommaso Sodano*

È stato poi audito il vicesindaco di Napoli, Tommaso Sodano, al quale è stato richiesto, in sostanza, come sia possibile evitare di ricadere in situazioni di emergenza, tenuto conto che occorreranno almeno tre o quattro anni per la realizzazione dell'impiantistica.

Si è quindi quindi approfondita l'attività svolta dal comune di Napoli in attesa della realizzazione dell'impiantistica, con particolare riferimento ai contatti avviati con operatori stranieri, nello specifico olandesi, per il trasferimento all'estero di rifiuti imballati:

« Proprio oggi stiamo definendo gli ultimi aspetti. Gli operatori olandesi sono presenti a Napoli e si stanno confrontando con il consorzio che abbiamo costituito tra la società di igiene urbana del comune di Napoli, Asia, e la società provinciale, Sapna, una società di scopo nata con l'obiettivo specifico di organizzare questo trasferimento.

Del resto, sono anni che se ne parla, ma dal porto di Napoli non è mai partita una nave, quindi abbiamo trovato una serie di difficoltà anche di tipo logistico-organizzativo. Non dovrebbe essere nostro compito porci l'obiettivo di organizzare trasferimenti di rifiuti verso altri Paesi, ma questa è la situazione che abbiamo ereditato e abbiamo preferito intervenire piuttosto che avere una continua sofferenza, come è avvenuto anche nelle scorse settimane. Basta, infatti, lo sciopero generale, come c'è stato il giorno 6 settembre, con un 20 per cento di lavoratori che si astengono dal servizio, e una città che vive su un equilibrio così fragile si ritrova con 200 tonnellate per le strade di Napoli, per smaltire le quali — tenuto conto che i quantitativi massimi giornalieri che sono dati al comune di Napoli non superano mai le 1.200 tonnellate — si crea chiaramente un tempo molto lungo.

“Premetto che, come abbiamo già avuto modo di dire a questa Commissione, c'è una nostra contrarietà alla costruzione dell'inceneritore a Napoli Est perché riteniamo, rispetto alle ipotesi del nostro piano, che l'impianto di Acerra possa essere sufficiente per il fabbisogno in considerazione degli obiettivi molto ambiziosi che ci siamo dati di raccolta differenziata.

Per governare questa transizione — con la necessità di liberare ogni settimana, come surplus rispetto all'impiantistica esistente, almeno 4-5 mila tonnellate — questo contratto con gli olandesi ha la durata di un anno e mezzo, due anni al massimo, con un quantitativo di 150 mila tonnellate di rifiuti, che sarebbero trasferite attraverso le navi, con carichi di 5 mila tonnellate a settimana.

Avevamo annunciato che entro settembre sarebbero partite, probabilmente slitterà di qualche giorno. Non potendo chiudere l'avviso pubblico nel mese di agosto per ovvi motivi di trasparenza e di massima informazione, questo è stato chiuso il 5 settembre, per cui stiamo individuando gli operatori napoletani per il trasporto dai depositi e per il caricamento della nave.

La documentazione per l'autorizzazione transfrontaliera è stata già avviata con l'autorità portuale e con la capitaneria di porto. Siamo agli ultimi dettagli perché si possa finalmente far partire questa nave” ».

In merito alla raccolta differenziata ha dichiarato:

« Proprio oggi, come avevamo già annunciato, prende il via l'estensione della raccolta differenziata porta a porta in altri quartieri di Napoli. Cominciamo con il quartiere di Scampia e, a seguire, ci saranno altri quartieri da qui a fine anno, raggiungendo 325 mila abitanti. Da gennaio 2012, a seguito di un accordo con il Ministero dell'ambiente, con il contributo del CONAI, il porta a porta supererà i 500.000 abitanti della città di Napoli. L'obiettivo è di arrivare all'intera città, ma su questo resta aperto il nodo spinoso dei fondi FAS, che sono ancora sostanzialmente bloccati.

Questo primo bando ci ha consentito l'acquisto delle attrezzature e dei mezzi, i bidoncini. L'abbiamo fatto con la ricapitalizzazione dell'azienda Asia con finanza comunale, ma ripeto che aspettiamo ulteriori risorse per arrivare all'estensione del porta a porta.

A questo proposito devo dire che avevamo annunciato la partenza il giorno 15 settembre, e siamo partiti il 21. Tuttavia, 5 giorni a fronte di 17 anni sono visti come un grave ritardo dell'amministrazione comunale. Ne prendiamo atto, però questo è il nostro ritardo, 5 giorni rispetto al cronoprogramma che avevamo previsto.

Si tenga conto che questo cronoprogramma prevede 325 mila abitanti al 31 dicembre, a partire da oggi. A mano a mano che si subentra, si consegnano i kit per la raccolta differenziata e, appena si è completata la consegna, si ritirano i cassonetti e si parte, quindi, con una gradualità che porta appunto a questa tempistica.

È stato approfondito il tema dei rapporti con l'estero per lo smaltimento dei rifiuti in impianti olandesi, delle modalità di stoccaggio e di successivo trasporto dei rifiuti:

“(...) il comune di Napoli non avrebbe competenza a occuparsi del trasferimento, dovrebbe limitarsi alla raccolta, allo spazzamento e chiedere alla provincia e alla regione di sistemare i rifiuti. Potremmo, quindi, cavarcela come hanno fatto i nostri predecessori, ma siccome non vogliamo avere la città sporca, stiamo anche assumendoci responsabilità che non sono nostre ma di altri, che in tutti questi anni non hanno provveduto a garantire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

Credo sia giusto tenere in debita considerazione questa premessa anche da parte di chi con leggerezza, piuttosto che porsi il problema della risoluzione del problema, fa del terrorismo a mio avviso del tutto fuori luogo in una situazione così difficile.

Credo che la società Sapna, che verrà dopo di noi, potrà confermare che è stata costituita il 6 o il 7 settembre la società e prima ancora abbiamo già avviato con gli uffici della regione Campania una serie di contatti informali e predisposto la documentazione necessaria — stavamo aspettando la visita degli olandesi, che sono proprio oggi a Napoli perché avevano bisogno di vedere il porto e gli impianti. Abbiamo già mandato tutta la documentazione anche al Ministero dell'ambiente olandese, che ha bisogno di conoscere le caratteristiche, ossia i codici rifiuti, codice 20 e codice 19, che hanno entrambi delle particolari e specifiche caratteristiche per essere utilizzati negli impianti olandesi. Abbiamo parlato con un consorzio di impianti: vi saranno diverse città, ma abbiamo un obbligo di riservatezza su questo. In ogni caso, sono città olandesi in cui sono presenti impianti. (...) sono avviati i rapporti con gli uffici della direzione che si occupa del trasferimento transfrontaliero e stiamo materialmente costruendo insieme il percorso. Trovo una grande disponibilità degli uffici regionali, per cui veramente sono stupito delle parole dell'assessore. Ne prendo atto.

Per quanto riguarda via Brin, è un sito di stoccaggio provvisorio, da cui dovranno essere trasferiti i rifiuti presso il porto. Via Brin è solo un attraversamento. Il caricamento della nave per ridurre l'impatto ambientale avverrà solo per due o tre notti, dipende dagli operatori. Per l'attraversamento della strada abbiamo parlato con l'autorità portuale per aprire il varco più vicino a via Brin, che è alle spalle del parcheggio. I lavori sono stati ultimati il 15, siamo in anticipo rispetto al programma, avremmo dovuto farlo entro fine mese. Siamo pronti per poterlo utilizzare.

(...) Non è vero che non c'è ancora nessun contratto perché abbiamo il contratto già stipulato con gli olandesi per le quantità e con un prezzo.

Rispondo anche all'onorevole Bratti: probabilmente quest'operazione non è molto gradita perché il prezzo complessivo dell'operazione sarà più basso della media che si spende oggi in Italia e quindi è evidente che nel corso di questi anni un'intermediazione probabilmente ha fatto lievitare i costi. Quelli di conferimento all'impiantistica, basta verificare su un sito europeo, si conoscono.

In Italia, stranamente, arriviamo tra le 160 e le 200 euro a tonnellata. Noi siamo ben al di sotto delle 130 euro a tonnellata, che è la media entro cui ci si muove, proprio perché c'è un rapporto diretto e non ci sono intermediazioni.

Il rapporto è tra Asia e Sapna con il soggetto olandese, quindi non c'è nessun intermediario e l'armatore è olandese perché così scelgono gli olandesi che hanno l'impianto sul porto. La loro nave arriva direttamente a bocca impianto. Noi dobbiamo provvedere solo al caricamento.

Con la stessa regione Campania c'è un ottimo rapporto di collaborazione, mi dispiace per quest'affermazione dell'assessore Romano, ma se anche dovessero essere tre mesi, rispetto a 17 anni di inerzia, mi sembra singolare che si lancino allarmi».

### 3.1.5.3 *Le informazioni fornite dai rappresentanti Sapna*

Sempre in data 21 settembre sono stati sentiti i rappresentanti della Sapna, i quali hanno fornito documentazione costituita dai contratti stipulati per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti fuori regione (doc. 965/1)

Claudio Roveda, amministratore delegato Sapna SpA dal mese di settembre 2011, ha dichiarato:

« Per quanto riguarda il discorso degli smaltimenti, superata l'emergenza dei mesi scorsi — che ci aveva portato a stabilire degli accordi con alcune società di tipo pubblico delle regioni Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Sicilia, che ci avevano comportato degli extra costi perché le tariffe praticate erano leggermente esose, fuori dal mercato — stiamo ripensando tutto, ad aumentare le possibilità di smaltimento come soluzione a breve termine, in vista della realizzazione di impianti propri di trattamento dei rifiuti, che sono la soluzione di medio termine che ci consentirà di essere in larga misura autosufficienti e anche a ridurre i costi, e quindi evitare le emergenze. Eventualmente, il professor Perillo potrà integrare il mio intervento.

Per quanto riguarda il trasferimento dei rifiuti oltre frontiera, al di là di alcuni aspetti formali, come la costituzione di questo consorzio tra la società comunale Asia e la provinciale Sapna, il problema è ancora abbastanza indefinito. Non esiste, infatti, ancora nessuna ipotesi precisa per quanto riguarda le condizioni contrattuali di smaltimento. Non sappiamo a che condizioni e a che costi dovremo smaltire.

Ci sarà da valutare anche l'aspetto della logistica dei rifiuti. Devono essere presi dai nostri impianti, portati al porto di Napoli, caricati sulle navi, assicurando che con le condizioni di imballaggi i rifiuti siano opportunamente confinati. Ciò che interessa è che a Rotterdam ci siano delle condizioni di costo favorevole, ma dobbiamo considerare tutto il costo complessivo del trattamento dei nostri impianti.

Come Sapna ci riserviamo, ovviamente, di valutare l'economicità di quest'operazione ».

In merito al consorzio Asta Sapna, è stato precisato che si tratta di un consorzio di scopo, finalizzato essenzialmente all'attività di smaltimento dei rifiuti all'estero.

Sul sito web della Sapna sono state acquisite le seguenti informazioni in merito al Consorzio:

« Consorzio Asia e Sapna.

Il consorzio è stato costituito in data 7 settembre 2011 tra le società Asia e Sapna ed ha per oggetto la collaborazione, senza finalità di lucro, per lo svolgimento delle attività di recupero e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della provincia di Napoli, in particolare anche mediante trasferimento in territorio estero dei rifiuti stessi.

Tale consorzio è costituito con quote di partecipazione tra le due società consorziate pari al 50 per cento cadauno ed è dunque il soggetto che provvederà all'invio « extramoenia » di rifiuti prodotti nel nostro territorio.

Dalla data di costituzione ad oggi sono stati effettuati diversi incontri tecnici che hanno portato alla redazione di due contratti di notifica per il trasferimento in Olanda di rifiuti prodotti presso gli impianti Stir di Giugliano e Tufino aventi codice CER 191212 (frazione secca tritovagliata), con istanze presentate in data 5 ottobre 2011 al competente ufficio della regione Campania per i successivi adempimenti e le autorizzazioni del caso. I quantitativi di che trattasi sono pari a 50.000 tonnellate per ciascun contratto di notifica.

In data 23 novembre 2011 è stato sottoscritto un ulteriore contratto di notifica per il trasferimento di rifiuto con CER 20.03.01 (rifiuti solidi urbani indifferenziati). Il contratto prevede il trasferimento di 25.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati, estendibile a maggiori quantità senza superare il limite economico previsto dalla normativa comunitaria.

L'autorità olandese ha rilasciato il proprio benestare per il prosieguo della procedura in corso presso la regione Campania. Per l'avvio delle fasi operative riferite ad entrambi i contratti si stanno sottoscrivendo, in ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, le polizze fideiussorie necessarie per il trasporto e lo smaltimento transfrontaliero dei rifiuti ».

Si è cercato di ricostruire gli oneri sostenuti dalla Sapna anche con riferimento allo smaltimento dei rifiuti fuori regione. E ciò sulla base della documentazione prodotta (doc. 1213/1, 1213/2, 1213/3, 1213/4).

Nella sottostante sono riepilogati i costi complessivamente sostenuti – dal febbraio 2010 fino al marzo 2012 – per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'intera provincia di Napoli, da cui emerge una media mensile circa 7,8 m.ni/euro.

FORNITORE	TOTALE (euro)
Asia NAPOLI SpA	19.646.603,55
Ambiente & ENERGIA CAIVANO Srl	300.352,25
Ambiente 2001	211.089,63
AMIU SpA	4.642.904,66
AREA SPA	3.403.900,12
BELVEDERE SpA	1.336.265,52
CITE S.CONS.AR.L	14.841.907,32
CONSORZIO CAMPALE STABILE	5.464.020,28
CONSORZIO CAMPANO STABILE	256.368,75
CONSORZIO GESTIONE SERVIZI SALERNO S.R.legge	737.155,18
CONSORZIO INTERP. TRASPORTI ECOAMBIENTALI	9.650.599,28
CONSORZIO SIF	521.147,74
COS.MER. SpA	1.521.688,34
D'ANGELO VINCENZO S.R.legge	10.426.029,15
DE.FI.AM. S.R.legge	2.657.815,22
ECOAMBIENTE SALERNO	491.552,27
ECODECO Srl	13.527.611,75
ECOENERGY Srl	28.256,80
ECOIMPIANTI SERVICE S.R.legge	8.172,39
Ecologia ALIPERTI	22.489,59
ECOLOGICA SUD	2.038.727,12
ECOLOGICA SUD SERVIZI S.R.legge	4.014.202,34
EUROPETROLI S.R.legge	475.484,16
HERAMBIENTE	3.040.659,89
IBI SPA	17.511.822,42
IRPINIAMBIENTE SpA	8.975.117,55
Italambiente S.R.legge	465.893,20
MAYA S.R.legge	907.597,93
NUOVA Ecologia S.R.legge	66.629,67
OLD SERVICE S.R.legge	2.133.684,60
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	27.602.071,80
PROFINECO SpA	2.570.307,80
PRONTO INTERVENTI SIDA	1.510.404,89
PROVINCIA DI CASERTA	30.910.281,98
PROVINCIA DI LIVORNO	332.333,65
R.E.A. SpA	1.999.512,73
RO.MA. Srl	7.865,00
SANNIO Ambiente E TERRITORIO S.R.legge	6.644.505,92
SEAP S.R.legge	558.146,16
TRA.M.A.E.legge S.R.legge	1.091.750,57
Totale complessivo	202.552.929,17

I dati esposti sono comprensivi anche degli oneri relativi allo smaltimento avvenuto fuori dalla regione campana. Una approssimativa quantificazione di questi ultimi – alla luce della documentazione fornita da Sapna – è consentita limitatamente al quadrimestre novembre 2011/marzo 2012 dove i volumi di sintesi sono risultati essere i seguenti:

RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO	DITTA FORNITRICE	CORRISPETTIVI NEGOZIALI DICEMBRE 2011	CORRISPETTIVI NEGOZIALI 1° TRIM 2012	TOTALI
00-872-2011	AMIU GENOVA SPA	euro 631.000,00		euro 631.000,00
00-877-2011	C.I.T.E.	euro 2.516.000,00		euro 2.516.000,00
00-881-2011	C.I.T.E.	euro 636.000,00		euro 636.000,00
00-886-2011	Ambiente 2001 S.R. legge	euro 890.000,00		euro 890.000,00
00-922-2011	COSMER SpA	euro 370.000,00		euro 370.000,00
00-925-2011	C.I.T.E.	euro 795.000,00		euro 795.000,00
00-930-2011	C.I.T.E.	euro 575.000,00		euro 575.000,00
00-931-2011	C.I.T.E.	euro 680.000,00		euro 680.000,00
00-935-2011	HERAMBIENTE SpA	euro 625.000,00		euro 625.000,00
00-936-2011	AREA SpA	euro 2.923.200,00		euro 2.923.200,00
00-941-2011	V. D'ANGELO S.R. legge	euro 63.617,10		euro 63.617,10
00-002-2012	C.C.S. CONSORZIO CAMPALE STABILE		euro 19.470,00	euro 19.470,00
00-013-2012	OLDSERVICE S.R. legge		euro 2.140.000,00	euro 2.140.000,00
00-014-2012	AMIU GENOVA SPA		euro 1.973.600,00	euro 1.973.600,00
00-015-2012	C.I.T.E.		euro 1.272.000,00	euro 1.272.000,00
00-016-2012	C.I.T.E.		euro 1.272.000,00	euro 1.272.000,00
00-045-2012	AMIU GENOVA SPA		euro 2.960.400,00	euro 2.960.400,00
00-179-2012	C.I.T.E.		euro 75.121,10	euro 75.121,10
00-187-2012	C.I.T.E.		euro 4.825.000,00	euro 4.825.000,00
00-196-2012	C.I.T.E.		euro 3.180.000,00	euro 3.180.000,00
00-197-2012	OLDSERVICE S.R. legge		euro 1.560.000,00	euro 1.560.000,00
00-201-2012	C.I.T.E.		euro 1.769.350,00	euro 1.769.350,00
	TOTALI	euro 10.704.817,10	euro 21.046.941,10	euro 31.751.758,20

Nel corso della missione sono stati sentiti altresì il dottor Mario De Biase e il dottor Pasquale Manzo, rispettivamente Commissario di Governo per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree campane e Commissario straordinario per la rifunzionalizzazione degli Stir. Le informazioni dagli stessi acquisite e i documenti prodotti sono riportate nella parte prima della relazione unitamente alle informazioni concernenti la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli est e del termovalorizzatore per lo smaltimento delle ecoballe.

### 3.1.6 Missione 6 dicembre 2011

Nel corso della missione effettuata nel mese di dicembre 2011 sono stati approfonditi i temi relativi allo smaltimento dei rifiuti fuori regione ed all'estero, nonché quelli relativi ai costi sostenuti per lo smaltimento.

3.1.6.1 *Le informazioni fornite dal del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e dal vicesindaco Tommaso Sodano*

Il sindaco ha dichiarato:

« Il mio intervento di carattere generale, per i dettagli darò successivamente la parola al vicesindaco. Innanzitutto tenevo a sottolineare quanto ritengo proficuo l'incontro dell'altro giorno, avvenuto proprio in questa sede, con il ministro Clini, il presidente della regione e quello della provincia. Oltre che proficuo, l'incontro è stato necessario, alla luce di una vergognosa campagna di stampa da parte di alcuni organi d'informazione, i quali, mandando immagini di repertorio, avevano mostrato una Napoli sommersa di rifiuti.

Devo dire che il ministro Clini, con molta onestà intellettuale, ha fatto un giro per la città e si è reso conto che non c'è emergenza. Pertanto, l'incontro è cominciato molto bene e abbiamo firmato congiuntamente un documento molto significativo. Credo che possiamo superare la precarietà – abbiamo superato l'emergenza, ma non la precarietà – se lavoriamo d'intesa tra istituzioni, pur rendendoci conto che su alcuni punti ci sono delle posizioni differenti. Del resto, trattandosi di temi complessi, come quello dell'ambiente, non potrebbe essere altrimenti.

Vi illustro i punti principali sui quali stiamo lavorando. Dal primo agosto di quest'anno, la situazione a Napoli è ritornata nella normalità sotto il profilo dei rifiuti, tranne poche sofferenze nelle zone periferiche soprattutto di confine tra Napoli e gli altri comuni. Abbiamo avuto un solo giorno di difficoltà, sul quale si è innestata quella campagna di stampa di cui dicevo poc'anzi, per uno sciopero nazionale dei consorzi che gestiscono gli Stir e che ha avuto l'inusuale adesione quasi totalitaria dei dipendenti dalla città di Napoli, cosa che ha prodotto una sofferenza per il giorno successivo. È evidente che se non si raccoglie, la spazzatura si vede, e quel giorno c'era. (...) In merito alla raccolta differenziata, in particolare con il porta a porta, siamo partiti con il nostro progetto a metà settembre e devo dire che il *trend* è buono, avendo ereditato una situazione di partenza del 15-16 per cento, mentre a fine anno arriveremo al 25. Ciò vuol dire che in tre mesi portiamo la differenziata a un aumento di dieci punti. Tuttavia, avremmo potuto procedere più velocemente, se avessimo ottenuto i fondi che il Governo Berlusconi si era impegnato a trasferirci e che il ministro Clini ha confermato, addirittura con l'inserimento di un provvedimento d'urgenza per lo sblocco dei fondi FAS destinati, in particolare, alla raccolta differenziata.

È un impegno preciso del ministro che per noi è fondamentale perché ci consente di accelerare il cronoprogramma. Per parte nostra, dal 28 novembre abbiamo avviato la raccolta differenziata in un ulteriore quartiere, Posillipo. In generale, devo dire che, nei quartieri dove abbiamo cominciato la raccolta differenziata porta a porta, la risposta da parte la popolazione è stata straordinaria. Difatti, non siamo mai al di sotto del 70 per cento. Parliamo, peraltro, anche di quartieri come Scampia, che è considerato uno dei quartieri maggiormente degradati – a torto, secondo me; voglio sottolineare che a Scampia la maggioranza delle persone è civile e motivata –, dove

siamo sopra il 70 per cento. Ciò significa che la città risponde. Per noi è importante l'impegno del Governo, nonché del CONAI (Consorzio nazionale imballaggi), che ci sta sostenendo con una campagna di informazione ».

In merito agli accordi con l'Olanda per lo smaltimento dei rifiuti, il sindaco ha precisato che è stato chiuso un accordo, in particolare con le città di Amsterdam e Rotterdam.

Ha, poi, sottolineato l'importanza di trasferire 5.000 tonnellate di rifiuti alla settimana con un sistema interamente pubblico: il rifiuto, infatti, sarà preso dall'azienda di diritto pubblico di Napoli, portato nei siti di trasferimento provvisori e condotti al porto, il tutto sotto la vigilanza dell'autorità portuale, della Capitaneria di porto e della prefettura. Ha precisato:

« in questa attività non ci sarà nessun tipo di intermediazione, di subappalto e quant'altro. Sarà, quindi, tutto regolare. Non a caso abbiamo scelto l'Olanda, che consideriamo uno dei Paesi più avanzati dal punto di vista delle normative ambientali. In questa fase transitoria, che durerà circa un anno e mezzo, anche prorogabile se occorre, avremo un respiro che aiuterà non solo la città, ma anche la provincia. Non facciamo un discorso di campanilismo cittadino, anche perché con la provincia e la regione stiamo dialogando molto bene. A ogni modo, consideriamo fondamentale l'accordo con l'Olanda perché credo che nel momento in cui partirà la prima nave potremmo dire di aver superato anche la fase della precarietà.

In più, c'è la realizzazione dell'impiantistica sulla quale pure abbiamo dato dei segnali importanti avviando la costruzione di impianti, anche piccoli, di tritovagliatura in alcune zone. Stiamo lavorando molto sulla campagna di sensibilizzazione e di comunicazione, con una risposta molto positiva da parte dei cittadini ».

Ulteriori precisazioni sono state fornite dal vicesindaco Sodano:

« I primi effetti della nostra azione sono venuti a metà settembre, quando abbiamo avviato il porta a porta. Il 22 settembre abbiamo avviato Scampia; poi, il 28 novembre abbiamo iniziato a Posillipo. A Scampia siamo già alla fase attiva, avendo ritirato anche i cassonetti stradali, con un porta a porta effettivo. A Posillipo, abbiamo cominciato la distribuzione dei kit e la settimana prossima cominceremo a ritirare i cassonetti dalla strada, per cui la differenziata sarà pienamente operativa. Nel complesso, gli effetti della nostra azione si cominceranno a vedere, concretamente, anche con numeri più significativi, a partire dai primi mesi dell'anno prossimo.(...) Non abbiamo ancora i dati di novembre; a ottobre eravamo al 19,9. Siamo, comunque, oltre il 20. Il nostro obiettivo, per il quale stiamo facendo una campagna straordinaria a dicembre, è raggiungere il 25 per cento a fine anno, cosa che credo alla nostra portata ».

Il sindaco De Magistris ha aggiunto che i rifiuti non sono stati portati in nessuna regione del nord, in quanto « non c'è stata la possibilità, nonostante molti amministratori del nord, anche di appartenenze politiche diverse, abbiano manifestato interesse. C'è

stato, comunque, il forte peso politico contrario della Lega. Viceversa, un significativo contributo è provenuto, in particolare, dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria ».

3.1.6.2 *Le informazioni fornite dai rappresentanti della Sapna e da Raphael Rossi, già amministratore delegato della Asia SpA*

Il 6 dicembre è stato audito l'amministratore delegato della Sapna SpA, Claudio Roveda, il quale, in tale occasione, ha prodotto una serie di documenti (doc. n. 1213/1- 4, concernenti i contratti e i costi per lo smaltimento dei rifiuti nella provincia di Napoli).

Nella prima parte sono indicati, per tutti i nostri siti e impianti, i rifiuti trattati per codice di rifiuto, le modalità di gestione, i quantitativi trattati dal 1 gennaio fino al 30 novembre 2011, nonché la destinazione dei rifiuti stessi, inviati anche fuori regione.

Sulle modalità concrete di svolgimento delle attività il dottor Roveda ha dichiarato:

« Sì, riceviamo i rifiuti dai comuni e li portiamo nei nostri impianti Stir (stabilimenti di tritovagliatura e imballaggio rifiuti), dove avviene la separazione tra la frazione secca e quella umida; poi questa è trasportata nei siti dove viene smaltita.

(...) Da tutti i 92 comuni della provincia di Napoli.

(...) In questo momento, la provincia ha stipulato un accordo con Sapna, per cui, sulla base delle previsioni di conferimento di rifiuti e della relativa tariffa, ci viene pagato il compenso per il nostro lavoro. In pratica, copriamo strettamente i costi della gestione dei rifiuti, dallo smaltimento, al trasporto e così via. Siamo in pareggio di bilancio, insomma ».

Il direttore tecnico della Sapna, Giovanni Perillo, ha dichiarato:

« Il rifiuto in uscita dagli impianti di tritovagliatura e imballaggio è esclusivamente trattato quale rifiuto speciale (codice 19) e viene conferito presso impianti o siti abilitati alla ricezione e allo smaltimento di questi codici. Quindi, entra un codice 20 (quello del talquale), viene lavorato in frazione umida e secca (entrambe codice 19), ciascuna delle quali trova le sue concorrenze impiantistiche.

La frazione secca viene smaltita, fino alla possibilità di conferimento, nel termovalorizzatore di Acerra oppure presso altri impianti, come, per esempio, il termovalorizzatore di Trieste. La frazione umida va presso tutti i siti di discariche fuori regione, quasi nella totalità pubbliche, con le quali abbiamo accordi commerciali ».

Il dottor Roveda ha precisato che a breve su tutti i conferimenti saranno avviate delle gare in piena regolarità. In questo modo, sarà possibile anche effettuare una pianificazione effettuando una selezione dei fornitori « con le dovute cautele e convenienze sul piano sia economico sia della regolarità ».

È stato inoltre audito Raphael Rossi, Amministratore delegato della Asia SpA (sia pure per pochi mesi essendo stato successivamente sostituito).

« Il quesito che ci è stato rivolto si riferiva al codice 191212. Nello specifico, ci veniva chiesto se avessimo produzione di rifiuti speciali e dove fossero conferiti. Ecco, non gestendo più impianti Stir dall'inizio del 2011, non abbiamo più la produzione di rifiuti speciali, passati in capo alla società Sapna, che mi ha appena preceduto. Pertanto, conferiamo solo rifiuti indifferenziati alla Sapna, appunto, oppure frazioni differenziate, esito delle raccolte differenziate, ai vari recuperatori.

Raccogliamo direttamente su circa il 75 per cento della città; invece, per il centro della città, ovvero per 250.000 abitanti equivalenti, abbiamo dato in appalto il servizio a due operatori privati, Docks Lanterna SpA e Lavajet Srl, che svolgono, appunto, il servizio per conto nostro.

Hanno vinto una gara d'appalto e rispettano protocollo di legalità. Peraltro, sono in scadenza di gara e stiamo lavorando per reinternalizzare il servizio per la fine dell'anno. Io sono arrivato da poco; ciò nonostante posso dire che la storia dell'azienda è cominciata, alcuni anni fa, con il servizio gestito quasi interamente da privati; poi, gradualmente, è stato internalizzato.

Attualmente, siamo – come dicevo – al 75 per cento di servizio gestito direttamente dall'azienda. L'obiettivo è di internalizzare la parte ulteriore. Secondo la nostra programmazione, rimarranno ancora esternalizzati circa 100.000 abitanti equivalenti, per i quali bandiremo la gara a breve. Reinternalizzeremo, invece, la differenza, ovvero i circa 150.000 abitanti equivalenti che oggi sono esternalizzati e che rientreranno nella gestione in house dall'azienda.

Abbiamo 2.100 dipendenti e circa 350 dipendenti equivalenti, che sono esternalizzati, quindi gestiti dai due appaltatori che ho citato. Anche sul piano dei dipendenti abbiamo, quindi, un 75 per cento di interni e un 25 per cento di esterni. Complessivamente, abbiamo circa 2.400 dipendenti, tra quelli gestiti direttamente da Asia e quelli esternalizzati ».

Ulteriori informazioni sono state rese in merito alla raccolta differenziata.

### *3.1.7 Missioni dei mesi di maggio e ottobre 2012*

In corrispondenza con l'emergenza connessa alla procedura di infrazione europea ed al termine fissato dalla Comunità europea entro il mese di giugno 2012, la Commissione ha effettuato una missione nel corso della quale sono stati sorvolati i siti di stoccaggio delle ecoballe in Campania.

Proprio in quei giorni il ministro Clini ha incontrato il presidente della regione Campania, il presidente della provincia di Napoli e il sindaco di Napoli per neutralizzare il rischio multe da parte dell'Ue (circa 516mila euro al giorno) per la messa in mora sui rifiuti in Campania, costruendo programma convincente e credibile.

Il NOE ha inviato alla commissione uno schema riepilogativo della situazione dei siti di stoccaggio delle ercoballe (doc. 1223/2):

Situazione relativa alle cd « ecoballe » in Campania

Provincia di Napoli:

Area ASI di Caivano (NA):

Quantitativi iniziali: 404.806,98 t (304.825 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: agosto 2001 – maggio 2003

Gestore: Sistema Ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Cava Giuliani di Giugliano in Campania (NA):

Quantitativi: 65.052,55 t (48985 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: marzo 2002 – aprile 2002

Gestore: Sistema Ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località Ponte Riccio di Giugliano in Campania (NA):

Quantitativi: 251.987,25 t (189.749 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: giugno 2002-novembre 2002

Gestore: Sistema Ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Cava Sari di Terzigno (NA):

Quantitativi: 658,891 (659 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: maggio 2003

Gestore: Sistema ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Area ditta Igica in Caivano (NA):

Quantitativi: 5.1101 (3848 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: luglio 2005

Gestore: Sistema ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Piazzola in località' Pantano di Acerra (NA):

Quantitativi: 61.017,62 t (45.947)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: Gennaio-Aprile 2008

Gestore: Sistema ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Provincia di Napoli

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Area dell'aversana in Giugliano in Campania:

Quantitativi: 6.313 t (4.754 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 6.313 t

Periodo di utilizzazione del sito: gennaio-febbraio 2008

Gestore: —

Titolare: —

Disponibilità dell'area: Taverna del re in Giugliano in Campania (NA):

Quantitativi: 1.888.127,37 t (1.421.783 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: gennaio 2006-dicembre 2007

Gestore: Sistema ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: Libera da vincoli reali Taverna del re in Giugliano in Campania CSA:

Quantitativi: 112.987,841 (85.081 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: febbraio-agosto 2008

Gestore: Sistema ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: provincia di Napoli

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Sito del depuratore area nolana in Marigliano (NA):

Quantitativi: 50.043,26 t (37.069 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: marzo-maggio 2008

Gestore: Sistema ambiente provincia di Napoli (Sapna) SpA di Napoli

Titolare: Provincia di Napoli

Disponibilità dell'area: Libera da vincoli reali Provincia di Caserta: Area impianto depurazione di Marcianise (CE):

Quantitativi: 16.474,541 (16.475 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: ottobre 2002

Gestore: Consorzio unico Caserta

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località' Lo Spesso in Villa Literno (CE):

Quantitativi: 2.102.748,121 (1.583.395 balle)

di cui smaltiti nel tempo: 0

Periodo di utilizzazione del sito: giugno 2003-gennaio 2006

Gestore: Consorzio unico Caserta

Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località' Brezza di Capua (CE):

Quantitativi: 139.155,89 t (104.786 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: settembre-ottobre 2004  
Gestore: Consorzio Unico Caserta  
Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località' Pozzo Piano in Santa Maria La Fossa (CE):

Quantitativi: 69.183,85 t (52.096 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: giugno-agosto 2005  
Gestore: Consorzio Unico Caserta  
Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località' Maruzzella in San Tammaro (CE):

Quantitativi: 26.245,81 tonnellate (19.261 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 26.245,81 tonnellate  
Periodo di utilizzazione del sito: marzo-maggio 2008  
Gestore: —  
Titolare: —

Disponibilità dell'area: Terza piazzola in località' San Tammaro (CE):

Quantitativi: 50.880,28 t (39.374 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 2009,101  
Periodo di utilizzazione del sito: febbraio – luglio 2009  
Gestore: Consorzio Salerno 2  
Titolare: Provincia di Caserta

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Quinta piazzola in località' San Tammaro (CE):

Quantitativi: 14.111,86 tonnellate (10.952)  
di cui smaltiti nel tempo: 13.889,401  
Periodo di utilizzazione del sito: febbraio-luglio 2009  
Gestore: Consorzio Salerno 2  
Titolare: Provincia di Caserta

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Sesta piazzola in località' San Tammaro (CE):

Quantitativi: 37.721,82 t (28.842 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: febbraio – luglio 2009  
Gestore: Consorzio Salerno 2  
Titolare: Provincia di Caserta

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Settima piazzola in località' San Tammaro (CEV):

Quantitativi: 37.985,68 t (30.341 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 1.488,80 t  
Periodo di utilizzazione del sito: febbraio-luglio 2009  
Gestore: Consorzio Salerno 2  
Titolare: Provincia di Caserta

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Provincia di Salerno:  
Area ditta Beton Cave in Nocera Inferiore (SA):

Quantitativi: 541 1 (407 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: gennaio 2007  
Gestore: Eco Ambiente Salerno SpA di Salerno  
Titolare: Provincia di Salerno

Disponibilità dell'area: Libera da vincoli reali Località' Coda di Volpe in Eboli (SAI):

Quantitativi: 37.961,58 t (28.586 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 29.928,90 t  
Periodo di utilizzazione del sito: maggio-giugno 2008  
Gestore: Consorzio Salerno 2  
Titolare: Provincia di Salerno

Disponibilità dell'area: Libera da vincoli reali Area interna ex CDR di Battipaglia (SA):

Quantitativi: 5.888,58 t (4.362 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: giugno 2008  
Gestore: Eco Ambiente Salerno SpA di Salerno  
Titolare: Provincia di Salerno

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Località' Menanova in Pensano (SA):

Quantitativi: 98.611,78 t (76.098 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: settembre 2008-febbraio 2009  
Gestore: Consorzio Salerno 2  
Titolare: Provincia di Salerno

Disponibilità dell'area: Libera da vincoli reali Provincia di Avellino: Area ex CDR di Pianodardine (AV):

Quantitativi: 24.259,98 t (18.267 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: luglio-agosto 2003  
Gestore: Irpiniambiente SpA di Avellino  
Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Area Asi Pianodardine (AV):

Quantitativi: 12.172 t (9.166 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 5.826,33 t  
Periodo di utilizzazione del sito: novembre 2008-agosto 2009  
Gestore: Irpiniambiente SpA di Avellino  
Titolare: Provincia di Avellino

Disponibilità: libera da vincoli reali Area di trasferimento di Flumeri (AV):

Quantitativi: 968,841 (886 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 968,841  
Periodo di utilizzazione del sito: gennaio 2008  
Gestore: —  
Titolare: —

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Località\* Campo Genova in Avellino (AV):

Quantitativi: 706,601 (690 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 706,601  
Periodo di utilizzazione del sito: gennaio 2008  
Gestore: —  
Titolare: —

Disponibilità dell'area: —

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali Provincia di Benevento: Area ex CDR di Casalduni (BN):

Quantitativi: 19.954,12 t (15.026 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: aprile-luglio 2003  
Gestore: Consorzio Unico Napoli  
Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località' Toppa Infuocata in Fragneto Monforte (BN):

Quantitativi: 86.702,741 (65.288 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: ottobre-dicembre 2004  
Gestore: Consorzio Unico Napoli  
Titolare: Fibe SpA

Disponibilità dell'area: in sequestro Località' Fungai in Casalduni (BN):

Quantitativi: 36.677,10 t (27.618 balle)  
di cui smaltiti nel tempo: 0  
Periodo di utilizzazione del sito: gennaio – aprile 2008  
Gestore: Sannio ambiente e territorio (Samte) Srl di Benevento  
Titolare: Provincia di Benevento

Disponibilità dell'area: libera da vincoli reali.

Il procuratore della Repubblica di Napoli, dottor Pennasilico, ha trasmesso alla Commissione un documento (doc. 1230/1) contenente dati concernenti i siti in sequestro (ove sono stoccate le ecoballe).

«In relazione alla nota inviata con la quale si chiedevano notizie circa i siti in sequestro e gli attuali custodi, evidenzio che le cosiddette « ecoballe » sono attualmente custodite in numerosi siti di stoccaggio provvisorio in Campania, e che attualmente è stata nominata custode la Fibe SpA e la Fibe Campania SpA, in persona dei legali rappresentanti prò tempore, o persone fisiche da essi indicati all'atto del conferimento dell'incarico, in sostituzione dei precedenti custodi, in data 22 settembre 2010 in relazione ai siti provvisori di Villa Literno, Capua località' Brezza e Marcianise; in data 6 ottobre 2010 di Caivanojoc Pascarola, e Giugliano loc. Pontehccio, nonché1 della discarica di cava Giuliani Inoltre, in data 24 marzo 2011 veniva nominato Cocchiaro Antonio in sostituzione di Fasullo Raffaele per i siti di Casalduni, Fragneto Monforte e Pianodardine ed il 28 settembre 2009 Scala Ferdinando per Tufino e Caivano ».